

Programma regionale FESR e FSE+

Il Piano unitario di Valutazione FSE Plus



Comitato di Sorveglianza
Ravenna, 27 Giugno 2023



Workstream

Ai sensi dell'art. 44 Reg. UE 1060/2021 il piano di valutazione deve essere approvato dal comitato di sorveglianza **entro un anno dalla decisione di approvazione del programma** (FSE+ approvato il 18/07/2022, FESR approvato il 22/07/2022).

L'articolazione della valutazione della politica di coesione in Emilia-Romagna per il periodo 2021-2027

Coglie gli effetti integrati dei diversi strumenti, di derivazione europea, nazionale, regionale sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione in termini di occupazione, innovazione, competitività, sviluppo, sostenibilità.

Favorisce l'integrazione tra Fondi nel perseguimento dei risultati attesi, rafforza il ruolo di impulso e monitoraggio e razionalizza e intensifica le sinergie tra i diversi programmi

**Piano Regionale Unitario
delle Valutazioni
(DGR 1225/2016)**



**Piano delle
Valutazioni
PR FESR e FSE+**

Le strategie di riferimento del Piano Unitario di Valutazione dei PR FESR e FSE+

- Patto per il Lavoro e per il Clima
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- La Strategia di Specializzazione Intelligente – S3
- L'Agenda Digitale Data Valley Bene Comune
- Il Documento Strategico Regionale
- Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali
- La strategia del PR FESR
- La strategia del PR FSE+

Perché un piano delle valutazioni unitario FESR-FSE+

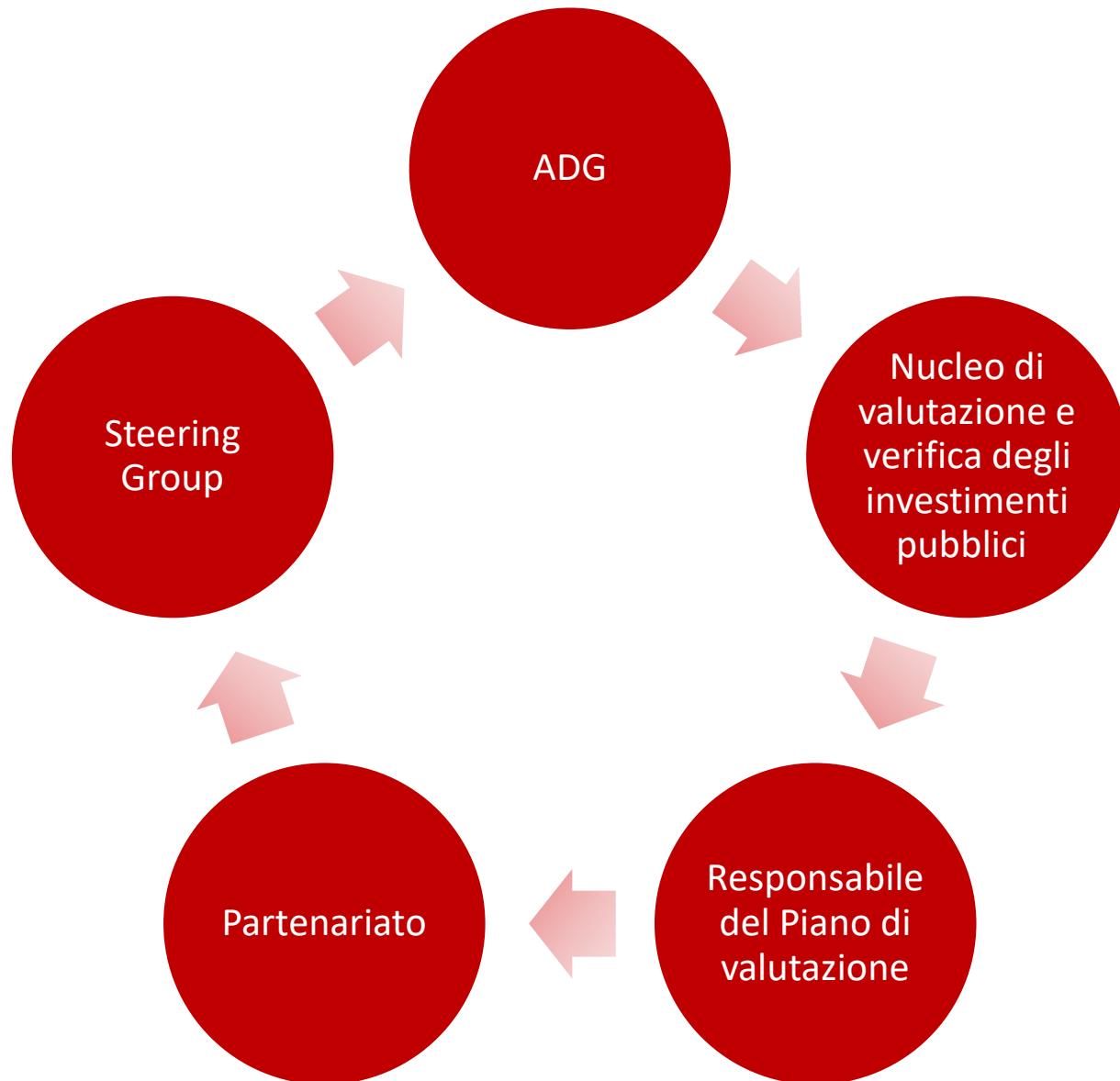
- ✓ Favorire la sinergia e la lettura dei risultati su scala regionale
- ✓ Valutare le effettive integrazioni dei due Fondi
- ✓ Evitare duplicazioni nell'esercizio valutativo

La struttura del piano di valutazione unitario FESR-FSE+

Il piano si compone di 3 parti:

1. Quadro normativo di riferimento, obiettivi dei programmi, finalità del Piano di Valutazione, principali evidenze e lezioni apprese dalle valutazioni realizzate nella precedente programmazione;
2. Struttura di governance e di coordinamento del Piano, soggetti coinvolti nella valutazione dei Programmi, inclusa la strategia comunicativa prevista per garantire la diffusione e l'uso delle valutazioni;
3. Elenco e calendario delle valutazioni da effettuare durante tutto il periodo di programmazione (fino al 30 giugno 2029) e ragioni delle scelte effettuate sui temi selezionati da valutare.
 - ✓ *Mix di metodi* (approccio controfattuale, analisi desk, theory based, interviste).
 - ✓ Dati di monitoraggio, dati esterni, rilevazioni dirette.

La governance del piano di valutazione



Principi guida nella scelta dei temi da valutare

- **Strategicità** –concentrazione sugli aspetti centrali rispetto alla teoria del cambiamento e alla logica d'intervento dei programmi, in modo da sottoporre a più attenta sorveglianza i fattori critici per il raggiungimento degli obiettivi;
- **Tempestività** –orientamento a valutare l'andamento degli interventi a più alto rischio in ragione delle condizioni di contesto dell'attuazione, in modo da intervenire in tempi rapidi nei modi più appropriati;
- **Innovatività** –focalizzazione su interventi che per modalità procedurali o per novità in ambito regionale, sono esposti a maggiori incognite e/o possono offrire importanti lezioni ai decision maker regionali;
- **Rilevanza e proporzionalità** – concentrazione delle risorse più significative su quegli ambiti di policy il cui impatto potenziale è maggiore e di particolare rilevanza conoscitiva.
- **Copertura** – valutazione del contributo dei Fondi agli obiettivi Specifici di ciascuna Priorità.
- **Evidence-based** – attenzione alle lezioni apprese dal precedente periodo di programmazione.

PI	Obiettivo specifico	Rapporti di valutazione previsti
1 – Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia delle misure per l'inserimento lavorativo.
	c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia delle azioni orientative e formative mirate a contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali e accompagnare le ragazze nella costruzione di percorsi formativi e professionali nelle discipline STEM.
	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia degli interventi volti al rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3.
2 - Istruzione e formazione	e) Migliorare i sistemi di istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia delle politiche di istruzione terziaria e per le alte competenze.
	g) Promuovere l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia della formazione permanente.

PI	Obiettivo specifico	Rapporti di valutazione previsti
3 - Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia delle misure per l'inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili. Efficacia delle azioni integrate per l'inclusione attiva attraverso il lavoro di cittadini stranieri e migranti.
	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo ai servizi	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia delle misure volte all'ampliamento della partecipazione ai servizi educativi 0-3.
4 – Occupazione giovanile	a) Migliorare l'accesso all'occupazione	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia dei percorsi formativi per promuovere l'occupazione giovanile.
Prevista da Regolamento	PR FSE+ 2021-2027	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio (art. 18, punto 2, Regolamento (UE) 1060/2021). Valutazione finale di impatto (art. 44, punto 2, Regolamento (UE) 1060/2021).

Complementarità con il programma «GOL»

Il Programma FSE+, in particolare per le Priorità relative ad Occupazione e Inclusione sociale, si pone in complementarità con il «Programma Nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori» (**GOL**) che finanzia misure di **accompagnamento al lavoro delle persone**, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di **marginalità** e a rischio **esclusione sociale**.

Il Programma GOL ha una dotazione complessiva di 880 milioni di euro a valere sul PNRR:

- ✓ la prima tranche (20% del totale) assegnata all'Emilia-Romagna è di 55,79 milioni
- ✓ le tranches successive saranno in funzione dell'effettiva attuazione (destinatari e spesa)

Pertanto le azioni attuative della Legge regionale 14/2015 potranno essere finanziate per la prima volte da risorse nazionali oltre che dalle risorse FSE+

Le valutazioni trasversali

- **Politiche per l'occupazione** – in collegamento con il Patto per il lavoro e per il clima;
- **Politiche per l'innovazione** – in collegamento con la Smart specialization strategy e con il PNRR;
- **Politiche per il climate change** – focalizzazione su interventi che per modalità procedurali o per novità in ambito regionale, sono esposti a maggiori incognite e/o possono offrire importanti lezioni ai decision maker regionali;
- **Politiche territoriali di sviluppo** – previste nell'Accordo di partenariato e nel DSR.
- **Politiche per la transizione digitale**
- **Politiche per l'attrattività dei giovani** – in collegamento con la Legge Regionale 2/2023 «Legge sui talenti»
- **Impatto di genere** delle politiche europee allo sviluppo
- **Impatto territoriale** delle politiche europee allo sviluppo

Cronoprogramma delle valutazioni

- 2023: Prevista la predisposizione delle procedure per l'affidamento degli incarichi;
- 2024: Prevista la selezione del valutatore indipendente;
- 2025: Pubblicazione dei primi rapporti preliminari, valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio;
- 2026: Pubblicazione dei rapporti finali di valutazione inerenti le politiche più avanzate dal punto di vista dell'attuazione;
- 2027-2028: Pubblicazione dei restanti rapporti finali di valutazione previsti. Periodo in cui si concentrerà il grosso dell'attività valutativa;
- 2029: anno di completamento per (eventuali) attività valutative residue, valutazione finale di impatto.

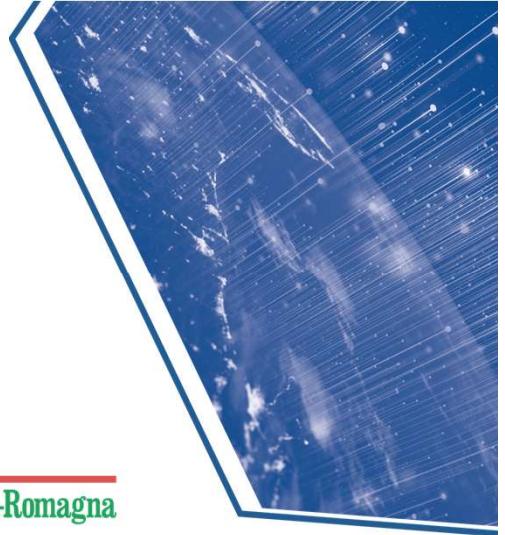
I suggerimenti ricevuti

Sono state ricevute osservazioni dai seguenti soggetti:

- Commissione Europea, DG Employment, Social Affairs & Inclusion;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, Servizio per i rapporti internazionali e gli affari generali;
- Commissione Regionale Tripartita



Cofinanziato
dall'Unione europea



Grazie dell'attenzione

